



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO"

BAIC85000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4016/U** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Bitonto, una delle città più popolate della Provincia di Bari, si caratterizza per una spiccata vocazione turistica, attualmente in forte crescita, per la presenza di sistemi agricoli avanzati e di trasformazione del prodotto e per un terziario culturalmente vivace, testimoniato dalla presenza di numerosi musei, di un teatro di tradizione, di centri studi, biblioteche e archivi e di un associazionismo attento ai bisogni culturali espressi dal territorio. Pertanto, l'utenza del Comprensivo, di livello medio, è molto attenta alla proposta culturale della scuola e partecipa della sua evoluzione.

L'I.C.S. "Cassano - de Renzio", che nasce nel 2012 a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole del Comune di Bitonto, ha costruito un'identità sempre più ricca e articolata, dal punto di vista della sua funzione educativa-didattica, tesa al successo formativo degli alunni

L'Istituto è costituito da una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado. La scuola dell'infanzia e la primaria sono situate nel centro della città, in prossimità di diverse strutture culturali; la scuola secondaria è situata in una zona periferica. Il livello socio-culturale dell'utenza è medio. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è positivo e collaborativo e si traduce nella partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali e alle iniziative della scuola. L'incidenza degli alunni stranieri non è significativa. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da tutti i quartieri della città e dall'immediata periferia del territorio comunale.

La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell'Istituto lungo un asse di transito cruciale per i genitori che lavorano nel terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino e all'organizzazione scolastica, improntata ad un'articolazione oraria su sei giorni settimanali. La quota di studenti con cittadinanza non italiana non è significativa all'interno di una popolazione scolastica di circa 1100 alunni.

La presenza di tutti i segmenti di scuola del Primo Ciclo del Comprensivo fornisce la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro, favorisce la valorizzazione delle competenze e la creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. Il contesto unitario dell'I.C. viene oggi a essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della "scuola del primo ciclo", così come disegnata dalle Nuove Indicazioni Nazionali nei suoi aspetti pedagogico-didattici.



Opportunità:

Circa la composizione della popolazione studentesca dell'IC "Cassano de Renzio" si evidenzia un'omogeneità etnica italiana con un tasso di stranieri che va dallo 0,7 della Primaria a 0,4 della Secondaria. Nello specifico, i valori del contesto socio-economico risultano positivi, con una percentuale di genitori disoccupati che varia dallo 0% della Primaria ad 1,3% della Secondaria. Al contrario, l'indice ESCS evidenzia risultati mediamente bassi per la Primaria e medio - alti e alti per la Secondaria. Inoltre, la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi, attraverso le Prove INVALSI a.s. 2021/2022, presenta valori sensibilmente superiori alle medie nazionali. Questa prospettiva permette alla scuola, nei suoi tre gradi, di lavorare con uno sguardo aperto ed inclusivo sul mondo, sviluppando e promuovendo nei propri discenti uno spirito di collaborazione proficua e costante tra pari. La Scuola promuove progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, finalizzati all'interdisciplinarietà: Teatro, Giochi sportivi, Ambiente, Legalità, Salute e Musica.

Vincoli:

L'efficacia e la qualità del lavoro didattico dipendono da vari fattori: il livello della classe di destinazione, la motivazione allo studio dell'alunno e, non ultimo, la collaborazione della famiglia. Il disagio economico delle famiglie può, in alcuni casi, vincolare la scuola nella progettazione di attività o uscite troppo onerose per evitare discriminazioni o disparità nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi degli Enti Locali con politiche sociali di supporto alle famiglie disagiate hanno carattere sporadico e non permettono di sviluppare al meglio la progettualità dell'offerta formativa. La difficoltà di pagare lo straordinario ai Collaboratori Scolastici non permette di aprire sistematicamente la scuola al Territorio, in modo da essere considerato un luogo aggregante, soprattutto per i ragazzi con situazioni socio-economiche e culturali particolarmente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Bitonto è una cittadina pugliese situata nell'entroterra barese. Il tessuto produttivo di Bitonto è incentrato in buona parte su attività agricole di antica tradizione, i cui prodotti tipici sono l'olio extravergine, l'uva da vino, le mandorle e diversi tipi di frutta e ortaggi. Negli ultimi decenni, si assiste allo sviluppo di diverse attività terziarie. Tuttavia, gli effetti della crisi economica internazionale sono percepibili anche sul piano occupazionale, per cui si conta un'alta percentuale di disoccupati e di giovani in attesa di prima occupazione. In tale contesto sorge ed opera, a partire dall'a.s. 2012/2013, l'Istituto Comprensivo "V.F. Cassano - A. de Renzio", il cui bacino di utenza coinvolge aree territoriali differenti nell'ambito del contesto cittadino. La maggior parte degli alunni proviene da un ceto sociale medio. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è positivo e si esplica in



un'attiva e costante collaborazione con l'istituzione scolastica. L'Istituto collabora attivamente con diversi Enti, Istituti Scolastici, associazioni presenti sul territorio: CONI e Associazioni sportive, Parrocchie, Comune, Polizia Municipalizzata, AUSL-ASV, Biblioteca comunale, Museo archeologico, Agenzie, Associazioni, Istituti scolastici, Centri culturali, Opera Fondazione S.S. Medici, Associazioni no profit.

Vincoli:

Dal punto di vista delle relazioni con il territorio un vincolo puo' essere rappresentato dagli Enti locali che, versando attualmente in una situazione economica critica, tendono a tagliare o limitare servizi che tradizionalmente erano a supporto della scuola e dei bisogni dei suoi alunni. Il tessuto sociale non e' omogeneo: presenta un cospicuo numero di famiglie con disagio economico, alta disoccupazione, basso tasso di scolarizzazione ma accoglie anche un buon numero di professionisti e di famiglie con un livello alto di scolarizzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC "Cassano de Renzio" di Bitonto e' costituito da 1 Scuola dell'Infanzia con un totale di 6 sezioni; 1 Scuola Primaria con 28 classi e 1 Scuola Secondaria di 1° grado con 6 corsi per un totale di 18 classi. L'IC e' caratterizzato dalla presenza di: - Sala docenti; - Sala multiuso (Agorà); - Sussidi didattici; - Audiovisivi: videoproiettore, software didattici, fotocamera digitale, macchine fotografiche, computer portatili, webcam, 50 L.I.M./Digital Board, Aula 3.0 presso Scuola Secondaria I grado "Anna de Renzio"; - Palestre; - Giardini esterni; - Aula adibita a laboratorio scientifico e videoproiezione; - Laboratorio di informatica costituito da computer collegati in rete; - Aula CreAttiva per alunni con Bisogni Speciali; - Laboratorio musicale; - Istituto interamente cablato con Fibra e Wireless - Sito informatico: www.iccassanoderenzio.edu.it Nell'ambito delle risorse finanziarie la provenienza è del MIM, fondi europei, contributi liberali delle famiglie e agenzie del territorio.

Vincoli:

La crescente domanda di iscrizione all'istituto conduce, in alcuni casi, a sacrificare gli spazi adibiti ai laboratori. Per quanto concerne il raggiungimento dei plessi scolastici è presente un servizio scuolabus che permetti agli studenti di raggiungere i plessi. Si tratta di un servizio che deve essere implementato nelle modalità e nei tempi più funzionali ai bisogni dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo come nel 90% circa delle altre scuole pugliesi, con



un'esperienza da più di 1 a 3 anni ed una stabilità di 1 anno. Anche il DSGA ha un incarico effettivo, come nel 79,5% delle scuole pugliesi. Fra il personale docente in servizio, gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato corrispondono al 77,3% nella Primaria e al 95,8 % nella Secondaria con valori superiori fino al 20% in più rispetto alle percentuali di riferimento e con una conseguente minore percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato. Il 54,2% e il 44,7% degli insegnanti, rispettivamente di Primaria e Secondaria, hanno 55 anni e più, un dato superiore ai benchmark di riferimento. Il 95,3% dei docenti della Primaria presta servizio da più di 5 anni, mentre il dato scende al 74,4% nella Secondaria, a causa del basso indice di turn-over nella scuola per effetto del ridotto numero di trasferimenti e/o a pensionamenti. Tutto ciò ha permesso una sedimentazione delle esperienze e nella scuola: da sottolineare è la disponibilità del corpo docenti a sviluppare processi di innovazione della didattica.

Vincoli:

I dati rilevano la qualità professionale delle risorse umane che incide sull'efficacia dell'offerta formativa; la stabilità dei docenti ne qualifica i processi formativi. I titoli posseduti in ingresso spesso non vengono incrementati a causa della scarsità di risorse finanziarie provenienti dallo Stato. Un punto di debolezza riguarda gli Assistenti Amministrativi, di cui solo il 50,0% è in servizio nella scuola da 5 o più anni, a causa di numerosi pensionamenti e trasferimenti avvenuto nel corso degli ultimi anni. Tuttavia, La percentuale di collaboratori scolastici nello stesso lasso temporale sale al 78,6%.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85000R
Indirizzo	VIA G. SALVEMINI, 7 BITONTO 70032 BITONTO
Telefono	0803714029
Email	BAIC85000R@istruzione.it
Pec	baic85000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccassanoderenzio.edu.it

Plessi

"BRUNO MUNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85002P
Indirizzo	VIA MICHELANGELO BITONTO 70032 BITONTO

V.F.CASSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85001V
Indirizzo	VIA G.SALVEMINI, N. 7 BITONTO 70032 BITONTO
Numero Classi	28



Totale Alunni	571
---------------	-----

SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BAMM85001T
--------	------------

Indirizzo	VIA BERLINGUER, 48 - 70032 BITONTO
-----------	------------------------------------

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	356
---------------	-----

Approfondimento

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da famiglie attente alla crescita culturale dei loro figli. Pertanto, il rapporto Scuola - Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e si traduce in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. Le iniziative scolastiche sono numerose e molto partecipate dalle famiglie. L'identità culturale del territorio deve essere valorizzata attraverso un costante arricchimento dell'Offerta Formativa che risulti capace di operare sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno. L'Istituto si definisce pertanto con alcuni "particolari" educativi, organizzativi, metodologici e didattici, che ne connotano all'esterno una molto ben articolata e "specificata" identità, caratterizzata da modelli di lavoro e relazionali che si rivelano positivi per l'utenza ed efficaci per l'organizzazione stessa.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	90
	SCUOLA DELL'INFANZIA: DIGITAL BOARD	7



Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	23

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Cassano - de Renzio" non è una scuola "di passaggio", caratterizzata da un'alta percentuale di docenti a tempo determinato: al contrario, è una scuola "di arrivo", con una prevalenza di docenti a tempo indeterminato. Questo dato rende la scuola stabile e con un bassissimo turnover: è, pertanto, solida e connotata da figure professionali riconoscibili sul territorio e capaci di trasferire un know-how di eccellente qualità ai nuovi docenti.

Lo stesso trend non è ascrivibile al personale ATA, ed in particolare di Segreteria, che si è profondamente rinnovato nel corso degli ultimi anni, ma senza permettere una reale trasmissione dei saperi che ne avrebbero assicurato la stessa stabilità della funzione docente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La vision dell'Istituto è imperniata sull'idea di una scuola che intende proporsi come effettivo percorso unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, articolato attraverso una graduale complessità delle competenze da formare in relazione alle diverse età dell'utenza. Fondando sulla consapevolezza che gli alunni provenienti da un comprensivo hanno un livello di competenza più alto e ricco rispetto a chi ha frequentato strutture separate, l'I.C. "Cassano - de Renzio" ha elaborato un curriculum verticale articolato per competenze europee che si sviluppano in relazione alle età dell'utenza e ai suoi bisogni specifici.

L'istituto intende realizzare una comunità scolastica che promuove il successo formativo, le competenze di cittadinanza, il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona in collaborazione con le famiglie e in un'ottica di interazione con il territorio. Proporsi come Istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

Le opportunità offerte dal Piano Scuola 4.0 (PNRR Missione 4 Istruzione Ricerca-Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione) all'istituto consentiranno di completare la modernizzazione degli ambienti scolastici, trasformando le aule, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziandone la funzione laboratoriale (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici dei plessi, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola intende adottare il documento "Strategia Scuola 4.0" che declina il programma e i processi da seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR, per la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento. Attraverso le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2., si procederà



all'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, degli obiettivi e delle azioni di educazione civica digitale e della definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Si renderà, pertanto, necessario definire le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base delle indicazioni che perverranno

dall'Unità di missione del PNRR. In relazione alle proposte del Piano, il Collegio dei docenti ha ritenuto utile adottare la forma ibrida, ovvero l'adozione di aule fisse e laboratori.

La mission indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana:
- la formazione dell'uomo e del cittadino.
- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la
- tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;
- riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica;
- garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun
- alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie
- potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con
- la realtà territoriale e sociale di riferimento

nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere, intende promuoverne una visione critica attraverso:

- l'acquisizione di una consapevolezza critica del sapere
- la maturazione di capacità creative, relazionali e di
- autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;



- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale
- naturale e socioculturale in rapida evoluzione;

Attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza:

- gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio;
- le attività di arricchimento del curriculum e i progetti di Istituto;
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- la flessibilità didattica e organizzativa;
- la relazione e il benessere;
- la valutazione formativa;
- la continuità e l'orientamento;
- la collaborazione con le famiglie;
- l'interazione con il territorio;
- la formazione continua.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Rendere le azioni di monitoraggio funzionali al miglioramento della didattica.

Traguardi

Organizzare i monitoraggi, diffonderne i risultati e verificarne le ricadute didattiche.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra e dentro le classi, promuovendo esiti più uniformi, in particolare per le classi della scuola primaria.

Traguardi

Individuare le motivazioni dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.



Competenze chiave europee

Priorità

Formare competenze adeguate a livello di cittadinanza europea.

Traguardi

Raggiungere un'effettiva interdisciplinarietà attraverso una costante azione di monitoraggio delle pratiche educative.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l'innovazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Attraverso l'istituzione di percorsi di innovazione didattica, avviare, con gli istituti della secondaria superiore, un sistema di monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni in uscita, per conoscere i risultati a distanza e valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto.

OBIETTIVI

I dati ricavati dal Rapporto di Autovalutazione sono cristallizzati al mese di giugno 2019, in quanto il campione della rilevazione INVALSI dell'anno scolastico 2020-'21 è stato considerato poco significativo. I dati disponibili hanno consentito di accertare quanto segue rispetto alle diverse aree: **FORMATIVI PRIORITARI**

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione dell'I.C. "Cassano - de Renzio" è favorevole sia per la collaborazione con le famiglie sia per le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Istituzioni locali e le numerose agenzie culturali ed educative presenti sul territorio;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** si può affermare che l'Istituto assicuri il raggiungimento di adeguati livelli in merito agli apprendimenti e garantisca il successo formativo per la quasi totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

I risultati delle prove nazionali INVALSI nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado ottengono in media valori superiori rispetto a quelli della media regionale e nazionale sia per matematica sia per italiano;

- nell'AREA **PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** positive sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione; la circolarità delle informazioni anche a



livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi in attività laboratoriali e nei progetti in rete consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei diversi ordini di scuola. L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale per le varie discipline e per le competenze trasversali, nell'ottica della certificazione delle competenze.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE risultano positivi i dati relativi all'organizzazione dell'Istituto, la scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli

nelle aree giudicate prioritarie. Risulta curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'esame delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano di miglioramento (PdM) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il piano di miglioramento interessa

in particolare l'area dei processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito promuova lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati prove standardizzate.

Si riportano di seguito le priorità desunte dal RAV .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità individuate per il triennio 2022-'25 puntano a superare alcuni elementi di debolezza individuati nel RAV, rispondendo all'esigenza di proseguire nel potenziamento dell'efficacia dell'azione didattica, attraverso il consolidamento di pratiche didattiche e organizzative finalizzate agli obiettivi strategici dell'Istituto. L'Istituto intende migliorare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, mediante l'istituzione dei corsi Cambridge e 3.0 e intensificando i rapporti con le scuole superiori. La consapevolezza di appartenere a un contesto democratico europeo non può che rendere la scuola luogo di dibattito e di



formazione del contemporaneo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare le competenze di base nei due ordini di scuola. Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Monitorare le azioni formative, verificando i livelli di ingresso e uscita. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni delle prove standardizzate nazionali rispetto ai benchmark di riferimento.

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento regionale e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Predisporre ambienti innovativi di orientamento e formazione per il potenziamento



delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche per alunni e docenti.

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze STEM, digitali e multilinguistiche nella prospettiva della parità di genere all'interno dell'intera comunità scolastica.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia /Primaria - Primaria/Secondaria I grado).

Traguardo

Dare coerenza al percorso scolastico migliorandone l'efficacia nella continuità e in relazione all'orientamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A SCUOLA DI COMPETENZA**

L'Istituto intende concentrarsi sull'applicazione del concetto di competenza in ambito didattico ed educativo, gestendo la complessità dell'azione didattica attraverso diverse azioni:

- farsi carico dell'apprendimento di ciascuno;
- interrogarsi su cosa è importante ed essenziale insegnare;
- curare il principio dell'inclusione;
- costruire contesti e ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare le competenze di base nei due ordini di scuola. Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Monitorare le azioni formative, verificando i livelli di ingresso e uscita. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni delle prove standardizzate nazionali rispetto ai benchmark di riferimento.

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Predisporre ambienti innovativi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche per alunni e docenti.

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze STEM, digitali e multilinguistiche nella prospettiva della parità di genere all'interno dell'intera comunità scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia /Primaria - Primaria/Secondaria I grado).

Traguardo

Dare coerenza al percorso scolastico migliorandone l'efficacia nella continuità e in relazione all'orientamento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i risultati per rendere significativo il processo di insegnamento / apprendimento.

Progettare percorsi attivi di innovazione didattica finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio come risposta possibile a situazioni nuove e critiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire il confronto tra i vari segmenti di scuola per costruire buone pratiche didattico - educative in continuità.

Verificare a distanza l'efficacia dell'azione didattica. Acquisire dati e informazione per una progettazione personalizzata.

Attività prevista nel percorso: APPRENDERE CON METODO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Risultati attesi

Ridurre la disparità, a livello di risultati, tra gli alunni, nelle classi e tra le classi.

Attività prevista nel percorso: LAVORARE IN PROSPETTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

La scuola ha programmato, nell'ambito dell'incremento dell'offerta formativa, interventi specifici di supporto all'apprendimento, come corsi di consolidamento di conoscenze e abilità conseguite, sia per la Primaria che per la Secondaria, sia in Italiano che in Matematica e in Inglese.

Per la scuola Primaria è stato programmato il corso "kids Fun", orientato agli alunni delle classi IV Primaria per migliorarne l'apprendimento nel listening e reading in Inglese, con un anno di anticipo rispetto alle prove INVALSI della classi V.

Inoltre, sono state programmate Azioni FSE a supporto dello sviluppo degli apprendimenti degli alunni: "Incanto, In scena, In campo", interventi finalizzati al successo scolastico; competenze di base: "Alfabetizziamo!";

Attività prevista nel percorso: CONOSCERE PER MIGLIORARE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

La scuola deve potenziare la costruzione di percorsi di approfondimento per studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base, prevedendo una molteplicità di interventi rispettosi dei diversi stili di apprendimento degli alunni, delle loro capacità e potenzialità.

● **Percorso n° 2: A scuola di competenza a.s. 2023-2024**

L'Istituto intende concentrarsi sull'applicazione del concetto di competenza in ambito didattico ed educativo, gestendo la complessità dell'azione didattica attraverso diverse azioni:

- farsi carico dell'apprendimento di ciascuno;
- interrogarsi su cosa è importante ed essenziale insegnare;
- curare il principio dell'inclusione;
- costruire contesti e ambienti di apprendimento innovativi;
- implementare approcci metodologici innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Predisporre ambienti innovativi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche per alunni e docenti.

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze STEM, digitali e multilinguistiche nella prospettiva della parità di genere all'interno dell'intera comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi attivi di innovazione didattica finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio come risposta possibile ad una determinata situazione critica e nuova.

Attività prevista nel percorso: APPRENDERE CON METODO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile

Al centro dell'innovazione dei metodi didattici ci sono gli insegnanti a cui è richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano con una ricaduta sugli studenti, sul loro benessere emotivo e su un approccio diverso alle discipline di studio con un'attenzione



particolare alle STEM.

Risultati attesi

- Ridurre la disparità, a livello di risultati, tra gli alunni, nelle classi e tra le classi;
- Eliminare le disparità di genere;
- Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- Potenziare le competenze digitali e multilinguistiche dei docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, nell'ambito della sperimentazione e nella ricerca didattica, ha avviato diversi percorsi per i tre segmenti.

- Nella Scuola dell'Infanzia sono stati programmati due percorsi ad alta innovazione e sperimentazione didattica: processi manipolativi e del colore, come elemento per attivare fantasia e creatività ispirati all'educazione all'affettività e a percorsi di lettura con la rielaborazione di fiabe classiche, in continuità con la Primaria.

- Nella Scuola Primaria sono stati attivati percorsi di ricerca/azione tesi alla strutturazione di ambienti di apprendimento che utilizzano, accanto ad un approccio metodologico tradizionale, strumenti innovativi legati anche all'uso delle nuove tecnologie. L'azione didattica segue percorsi tesi a rendere l'alunno protagonista e fulcro del proprio sapere. Aspetto qualificante del fare scuola è l'outdoor, lezioni all'aperto per una didattica laboratoriale che parte dall'osservazione della realtà per scioglierne i misteri.

- Nella Scuola Secondaria, dal corrente anno scolastico, è stato istituito un corso 3.0, votato all'innovazione digitale, che utilizza un nuovo modo di fare didattica mediante l'uso di device concessi in comodato d'uso e un'organizzazione d'aula a forte valenza multimediale.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Un'innovazione trasversale a tutto l'Istituto è la sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese:



- all'infanzia è stato attivato un corso in lingua inglese per cinquenni, fondato sull'apprendimento gioioso.
- alla Primaria e alla Secondaria sono sorti veri e propri corsi Cambridge dal primo anno della Primaria sino alla terza della Secondaria: tali percorsi prevedono una curvatura della lingua inglese su una disciplina non linguistica, con l'acquisizione di un linguaggio tecnico.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha attivato nel corso del corrente anno scolastico diverse convenzioni con reti e soggetti esterni:

- rete promossa dall'ITES Vitale Giordano su prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- rete promossa dalla Fondazione Depalo-Ungaro su cultura e archeologia;
- Progetto "Semina le idee" - rete promossa da Cooperativa Ops e altre associazioni del territorio;
- Progetto GenerAzioni connesse - rete promossa da Ulixes e altri enti del territorio;
- rete d'ambito per la Formazione dei docenti;
- rete tecnologica per la promozione della digitalizzazione e supporto del personale tecnico.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il progetto intende adeguare a una didattica innovativa 23 ambienti educativi dell'Istituto Comprensivo, ovvero 14 ambienti della scuola Primaria "Cassano" e 9 della scuola Secondaria di Primo Grado "de Renzio". I due plessi sono attualmente caratterizzati da ampi ambienti comuni che nel progetto verranno valorizzati quali ambiti di prossimità delle aule in modo poliedrico e multifunzionale al fine di raggiungere una dotazione tecnologica diffusa che, integrandosi con quanto già in possesso dell'Istituto, sia appannaggio di tutte le classi. L'arredo che si intende sistemare, infatti, sarà mobile per far sì che la dimensione degli spazi possa variare in relazione al suo utilizzo e consentire, al tempo stesso, che il materiale tecnologico possa raggiungere il maggior numero di classi. La progettazione delle aree comuni permetterà l'amplificazione dei laboratori al fine di renderli funzionali a diverse tipologie d'intervento: quelli informatici, ad esempio, aggiornati nella loro dotazione tecnologica, saranno progettati con una inclinazione pedagogica verso l'apprendimento delle lingue straniere, atteso che nell'Istituto sono attive diverse classi con percorso Cambridge. La massima flessibilità, ottenuta attraverso postazioni e arredi mobili, favorirà non solo l'applicazione di diverse metodiche d'insegnamento (quali il lavoro cooperativo e di debate) ma anche un costante ripensamento e rinnovamento dell'utilizzo delle superfici. In particolare al plesso "Cassano", per taluni ambienti, si renderà necessaria la progettazione di elementi che, definendone la volumetria, garantiscano la circolazione di aria e luce. Il concetto di biblioteca nei due plessi andrà rivoluzionato attraverso la creazione di spazi confortevoli, capaci di trasmettere il piacere della lettura e della ricerca, individuale e/o per piccoli gruppi, su materiali cartacei e digitali. Si dovrà considerare, inoltre, la definizione di ambiti adeguatamente dotati di specifici sussidi per implementare le attività inclusive. Tale impostazione di lavoro, in relazione alle peculiarità degli edifici esistenti, rende, pertanto, necessaria l'installazione di sistemi di videosorveglianza e l'utile separazione tra percorsi pubblici e privati, destinati, questi, all'esclusivo utilizzo degli alunni e del personale interno della scuola. Al plesso "de Renzio" è necessario implementare la presenza della sezione 3.0, attualmente costituita da due classi, dotando queste di digital board e di postazioni informatiche mobili per ogni seduta innovativa al fine di garantire il consolidarsi dell'innovazione didattica in atto all'intero corso. Le altre aule incluse nel Target saranno anch'esse dotate di digital



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

board e di sedute capaci di attivare metodiche didattiche diverse da quelle frontali. In ogni caso la valorizzazione degli spazi di prossimità consentirà non solo l'interscambio di esperienze tra le varie classi, che potranno così lavorare come effettive interclassi avvalendosi di aule dedicate a specifiche attività, ma anche attivare la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei funzionali agli obiettivi didattici programmati. L'intervento progettuale, pertanto, si prefigge di ottimizzare l'investimento economico per offrire all'intera comunità scolastica strumenti utili all'innovazione didattica quale effettivo patrimonio condiviso.



Aspetti generali

Consapevoli che il Piano dell'offerta formativa rappresenti la carta d'identità della scuola, in esso sono state illustrate le linee distintive dell'istituto, a cominciare dall'ispirazione culturale-pedagogica che lo caratterizza in una dimensione fortemente democratica e inclusiva.

La progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività consente una panoramica obiettiva in merito a quanto l'istituto è in grado di offrire con le proprie forze, potenzialità, capacità e rete di conoscenze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "BRUNO MUNARI" BAAA85002P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V.F.CASSANO BAEE85001V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO"
BAMM85001T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica definiscono il carattere trasversale e di contitolarità dell'insegnamento di educazione civica. Tra gli insegnanti viene individuato un coordinatore dell'area storico-umanistica che, verificherà il raggiungimento delle competenze individuate in fase di programmazione anche in relazione alle valutazioni dei singoli docenti, formulando una proposta di giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e di voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di I grado. Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non sarà inferiore a 33 ore annue, si svolgerà nell'ambito del monte orario curricolare previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019).



Curricolo di Istituto

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Comprensivo richiede un "progetto educativo di scuola" come risultato di un lavoro comune. Ciò che emerge è lo "sguardo lungo" sull'educazione degli allievi, la possibilità di accompagnarne i momenti più delicati, di soffermarsi sui punti di crisi, di rallentare o accelerare il ritmo, di realizzare quello che si chiama "curricolo", che richiede una pianificazione didattica e formativa in continuità. ".

L'Istituto Comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi "abitanti" a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull'educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare "comprensivo" significa "fare comunità"; l'Istituto è un frutto della governance territoriale; deve prevalere il gusto dell'autogoverno, dell'assunzione di responsabilità; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici." La "mission" del nostro Istituto Comprensivo è quella di accompagnare la formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni, dalla prima infanzia alle soglie dell'adolescenza, fornendo le migliori opportunità di apprendimento adeguate alle diverse età degli alunni, sapendone riconoscere e rispettare la specificità e la diversità.

CURRICOLO VERTICALE

La scuola è il luogo nel quale gli alunni maturano il senso dell'appartenenza sociale e civile, ed è quindi importante creare un contesto con scopi condivisi e cooperazione davvero praticata.

Si tratta di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Tale spazio traccia la dimensione del



fare, dell'appartenere e dell'interagire. Ciò significa attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e incompleta di contenuti disciplinari. I docenti promuovono esperienze significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e incompleta di contenuti disciplinari. I docenti promuovono esperienze significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

IL CURRICOLO DISCIPLINARE

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno e in sintonia con il PTOF e il RAV, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a



livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione. Il Collegio docenti articolato per dipartimenti, coordinati dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha elaborato la progettazione del curricolo disciplinare e delle competenze chiave e di cittadinanza trasversali sulla base di un modello comune e condiviso, definendo compiti significativi ed evidenze. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario che pone al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. L'applicazione del modello di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo, ha favorito inoltre l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle specifiche competenze conseguite dagli alunni attraverso l'uso di rubriche valutative. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare a una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

COMPETENZE CHIAVE VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
Competenza digitale
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
Comunicazione nelle lingue straniere
Sviluppo della capacità di imparare a imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale



LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEFINISCONO Le finalità generali dell'azione educativa e didattica Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione. I traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria. Gli obiettivi di apprendimento sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

SCELTE METODOLOGICO –DIDATTICHE Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team, al Consiglio di classe, al team docente e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline / campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative Learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione);



- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Nella scuola è stato costituito il gruppo di lavoro che cura la progettazione didattica, disciplinare e la valutazione, coordina i dipartimenti e definisce modelli di riferimento comuni per la progettazione didattica: sono docenti che hanno partecipato alle iniziative di formazione. Il percorso è proseguito nel corso degli anni nell'ambito delle proposte formative della scuola di ambito.

Allegato:

I.C. Cassano -de Renzio Curriculum Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALI CON LE ALI

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a



praticare la Costituzione. Il nostro Istituto ha elaborato, come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il curricolo verticale per l'educazione civica, richiamando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il nostro curricolo si sviluppa, come richiesto dalle linee guida, attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030).
3. **CITTADINANZA DIGITALE**. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il nostro Istituto ha elaborato, come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il curricolo verticale



per l'educazione civica, richiamando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il nostro curricolo si sviluppa, come richiesto dalle linee guida, attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio (Agenda 2030)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ InSieme

La scuola intende aderire alla SETTIMANA CIVICA, una originale iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica voluta dal Parlamento nel 2019 per "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, con i seguenti risultati attesi per lo specifico segmento :

- percezione e rispetto del sè e dell'altro;
- individuazione e riconoscimento di semplici regole necessarie allo stare insieme;
- riconoscimento dello spazio comune come elemento da rispettare.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola è il luogo nel quale gli alunni maturano il senso dell'appartenenza sociale e civile, ed è quindi importante creare un contesto con scopi condivisi e cooperazione davvero praticata.

Si tratta di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Tale spazio traccia la dimensione del fare, nell'appartenere e dell'interagire. Ciò significa attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e incompleta di contenuti disciplinari. I docenti



promuovono esperienze significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita. Tali competenze attendono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali, comunicativi e sociali. L'Istituto partecipa a gare nazionali per la valorizzazione delle eccellenze in matematica: Giochi Matematici della Bocconi. Attiva corsi per le certificazioni in lingua inglese: Certificazione "Cambridge English Language Assessment" Attiva corsi per la diffusione della cultura musicale e l'ampliamento dell'educazione musicale e strumentale. Partecipa ad eventi e gare in ambito digitale come previsto dal PNSD : - CODE WEEK - ORA DEL CODICE -INNOVAMENTI.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando.

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team, al Consiglio di classe, al team docente e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto.

Certamente la didattica per competenze modifica il modo tradizionale di "fare



scuola"e presuppone la necessità di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline / campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande,stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno,favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative Learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione);
- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni,per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Nella scuola è stato costituito il gruppo di lavoro della didattica per competenze che cura la progettazione didattica, disciplinare e la valutazione, coordina i dipartimenti e definisce modelli di riferimento comuni per la progettazione didattica. Il percorso è proseguito lo scorso anno nell'ambito delle proposte formative della scuola di ambito. Sulla base di un format comune, ogni team docente della scuola primaria ed ogni Consiglio di Classe progetta e realizza Unità di apprendimento improntate alla didattica per competenze.



Allegato:

BAIC85000R.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'attività progettuale dell'Istituto, al fine di raccordare gli interventi rendendoli funzionali agli obiettivi individuati dal Collegio dei Docenti, sarà organizzata in cinque contenitori che comprendono:

- 1) Recupero e potenziamento;
- 2) Italiano L2;
- 3) Linguistico antico e moderno;
- 4) Comprensione del contemporaneo;
- 5) Infanzia .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: COMPRENSIVO IN FORMAZIONE**

Il nostro progetto si inserisce appieno nei processi di innovazione didattica messi in atto dall'Istituto in questi ultimi anni. Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa dell'intero percorso di I Grado, infatti, vertono su un utilizzo consapevole e largamente sperimentato della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia sino alla Secondaria di Primo grado attraverso step che, in base all'età degli alunni, prevedono attività di canto per i più piccoli, di lettorato con docenti madrelingua nella Primaria e nella Secondaria di I Grado con momenti di maggiore approfondimento nei percorsi Cambridge che, partendo in modo strutturato dalla Primaria, proseguono nella Scuola Secondaria di I Grado. L'utilizzo della lingua inglese, in queste classi, è applicata anche a specifici ambiti disciplinari in modo da rendere spendibile, attraverso la conoscenza della microlingua, un suo utilizzo nello studio e nell'apprendimento formale. Per quanto concerne le discipline STEM, i fondi acquisiti dall'Istituto sono stati investiti nell'acquisizione di strumenti tecnologici capaci di innovare la didattica, facilitare l'apprendimento, favorire la creatività e, nei più grandi, la ricerca autonoma delle fonti. Il nostro Istituto ha già in atto contatti e progetti con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio che prevedono proficui interscambi e attività di mentoring tra alunni di diversa età anche in funzione orientativa. Il nostro progetto, quindi, si inserisce in un humus culturale vivo e pronto a recepire ulteriori sollecitazioni. Attraverso la Linea A si intende rafforzare le competenze informatiche degli allievi che si renderanno disponibili, partendo da attività di coding nella scuola dell'infanzia, per passare a percorsi nella scuola Primaria e Secondaria maggiormente strutturati tesi a rafforzare il lavoro cooperativo e ad avviare ai vari moduli della certificazione informatica. Attraverso incontri con specialisti del mondo del lavoro si mostreranno i processi. Agli alunni delle classi 3.0 saranno dedicati incontri per piccoli gruppi tesi a rafforzare le competenze di programmazione attraverso l'utilizzo di schede dedicate già in possesso della scuola. La



formazione docenti sarà condotta attraverso i fondi Animatori digitali 2022-2024 e tenderà a mettere in grado tutti nel perseguire la nuova didattica innovativa estendendola in orizzontale a tutte le discipline. Per quanto concerne i percorsi linguistici si tenderà non solo a potenziare la Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle s... Riepilogo progetto Stato progetto IN LAVORAZIONE 1 Dati generali 2 Intervento A 3 Intervento B 4 Indicatori e target 5 Riepilogo progetto 6 Carica proposta progettuale 7 Accordo di concessione 05/12/23, 16:03 FUTURA PNRR - Gestione Progetti <https://pnrr.pubblica.istruzione.it/pns1-gestioneavvisi-web/riepilogo/?prgAvv=1143&prgCan=30124> 2/9 didattica curricolare attraverso interventi trasversali a tutte le discipline, ma anche a implementare la preparazione alle certificazioni in vista delle attività di mobilità che si intendono avviare. La linea B tenderà all'implementazione delle certificazioni linguistiche dei docenti con particolare attenzione a coloro che operano nelle classi Cambridge. L'acquisizione della metodologia CLIL, anche se non prevista dal I grado, sarà inserita nelle attività già in atto nell'Istituto. Data la peculiarità del territorio sarà necessario implementare le competenze di insegnamento della lingua italiana L2. Tutte le attività previste saranno condotte a classi aperte prestando particolare attenzione alla inclusione di tutti gli allievi della scuola e, in particolar modo di coloro che sono svantaggiati e delle donne offrendo loro pari opportunità di apprendimento nel campo delle STEM e favorendo processi di mobilità grazie all'uso delle lingue straniere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper utilizzare gli elementi base della programmazione robotica e del coding;

- saper individuare, attraverso il pensiero computazionale, soluzioni originali e creative nella vita quotidiana.

○ **Azione n° 2: COMPRENSIVO IN FORMAZIONE**

Il nostro progetto si inserisce appieno nei processi di innovazione didattica messi in atto dall'Istituto in questi ultimi anni. Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa dell'intero percorso di I Grado, infatti, vertono su un utilizzo consapevole e largamente sperimentato della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia sino alla Secondaria di Primo grado attraverso step che, in base all'età degli alunni, prevedono attività di canto per i più piccoli, di lettorato con docenti madrelingua nella Primaria e nella Secondaria di I Grado con momenti di maggiore approfondimento nei percorsi Cambridge che, partendo in modo strutturato dalla Primaria, proseguono nella Scuola Secondaria di I Grado. L'utilizzo della lingua inglese, in queste classi, è applicata anche a specifici ambiti disciplinari in modo da rendere spendibile, attraverso la conoscenza della microlingua, un suo utilizzo nello studio e nell'apprendimento formale. Per quanto concerne le discipline STEM, i fondi acquisiti dall'Istituto sono stati investiti nell'acquisizione di strumenti tecnologici capaci di innovare la didattica, facilitare l'apprendimento, favorire la creatività e, nei più grandi, la ricerca autonoma delle fonti. Il nostro Istituto ha già in atto contatti e progetti con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio che prevedono proficui interscambi e attività di mentoring tra alunni di diversa età anche in funzione orientativa. Il nostro progetto, quindi, si inserisce in un humus culturale vivo e pronto a recepire ulteriori sollecitazioni.

Attraverso la Linea A si intende rafforzare le competenze informatiche degli allievi che si



renderanno disponibili, partendo da attività di coding nella scuola dell'infanzia, per passare a percorsi nella scuola Primaria e Secondaria maggiormente strutturati tesi a rafforzare il lavoro cooperativo e ad avviare ai vari moduli della certificazione informatica. Attraverso incontri con specialisti del mondo del lavoro si mostreranno i processi. Agli alunni delle classi 3.0 saranno dedicati incontri per piccoli gruppi tesi a rafforzare le competenze di programmazione attraverso l'utilizzo di schede dedicate già in possesso della scuola. La formazione docenti sarà condotta attraverso i fondi Animatori digitali 2022-2024 e tenderà a mettere in grado tutti nel perseguire la nuova didattica innovativa estendendola in orizzontale a tutte le discipline. Per quanto concerne i percorsi linguistici si tenderà non solo a potenziare la Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle s... Riepilogo progetto Stato progetto IN LAVORAZIONE 1 Dati generali 2 Intervento A 3 Intervento B 4 Indicatori e target 5 Riepilogo progetto 6 Carica proposta progettuale 7 Accordo di concessione 05/12/23, 16:03 FUTURA PNRR - Gestione Progetti <https://pnrr.pubblica.istruzione.it/pns1-gestioneavvisi-web/riepilogo/?prgAvv=1143&prgCan=30124> 2/9 didattica curricolare attraverso interventi trasversali a tutte le discipline, ma anche a implementare la preparazione alle certificazioni in vista delle attività di mobilità che si intendono avviare. La linea B tenderà all'implementazione delle certificazioni linguistiche dei docenti con particolare attenzione a coloro che operano nelle classi Cambridge. L'acquisizione della metodologia CLIL, anche se non prevista dal I grado, sarà inserita nelle attività già in atto nell'Istituto. Data la peculiarità del territorio sarà necessario implementare le competenze di insegnamento della lingua italiana L2. Tutte le attività previste saranno condotte a classi aperte prestando particolare attenzione alla inclusione di tutti gli allievi della scuola e, in particolar modo di coloro che sono svantaggiati e delle donne offrendo loro pari opportunità di apprendimento nel campo delle STEM e favorendo processi di mobilità grazie all'uso delle lingue straniere..

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper utilizzare metodi per la risoluzione dei problemi attraverso il pensiero computazionale;

-

○ **Azione n° 3: COMPRENSIVO IN FORMAZIONE**

Il nostro progetto si inserisce appieno nei processi di innovazione didattica messi in atto dall'Istituto in questi ultimi anni. Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa dell'intero percorso di I Grado, infatti, vertono su un utilizzo consapevole e largamente sperimentato della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia sino alla Secondaria di Primo grado attraverso step che, in base all'età degli alunni, prevedono attività di canto per i più piccoli, di lettorato con docenti madrelingua nella Primaria e nella Secondaria di I Grado con momenti di maggiore approfondimento nei percorsi Cambridge che, partendo in modo strutturato dalla Primaria, proseguono nella Scuola Secondaria di I Grado. L'utilizzo della lingua inglese, in queste classi, è applicata anche a specifici ambiti disciplinari in modo da rendere spendibile, attraverso la conoscenza della microlingua, un suo utilizzo nello studio e nell'apprendimento formale. Per quanto concerne le discipline STEM, i fondi acquisiti dall'Istituto sono stati investiti nell'acquisizione di strumenti tecnologici capaci di innovare la didattica, facilitare l'apprendimento, favorire la creatività e, nei più grandi, la ricerca autonoma delle fonti. Il nostro Istituto ha già in atto contatti e progetti con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio che prevedono proficui interscambi e attività di mentoring tra alunni di diversa età anche in funzione orientativa. Il nostro progetto, quindi, si inserisce in un humus culturale vivo e pronto a recepire ulteriori sollecitazioni.

Attraverso la Linea A si intende rafforzare le competenze informatiche degli allievi che si renderanno disponibili, partendo da attività di coding nella scuola dell'infanzia, per passare



a percorsi nella scuola Primaria e Secondaria maggiormente strutturati tesi a rafforzare il lavoro cooperativo e ad avviare ai vari moduli della certificazione informatica. Attraverso incontri con specialisti del mondo del lavoro si mostreranno i processi. Agli alunni delle classi 3.0 saranno dedicati incontri per piccoli gruppi tesi a rafforzare le competenze di programmazione attraverso l'utilizzo di schede dedicate già in possesso della scuola. La formazione docenti sarà condotta attraverso i fondi Animatori digitali 2022-2024 e tenderà a mettere in grado tutti nel perseguire la nuova didattica innovativa estendendola in orizzontale a tutte le discipline. Per quanto concerne i percorsi linguistici si tenderà non solo a potenziare la Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle s... Riepilogo progetto Stato progetto IN LAVORAZIONE 1 Dati generali 2 Intervento A 3 Intervento B 4 Indicatori e target 5 Riepilogo progetto 6 Carica proposta progettuale 7 Accordo di concessione 05/12/23, 16:03 FUTURA PNRR - Gestione Progetti <https://pnrr.pubblica.istruzione.it/pns1-gestioneavvisi-web/riepilogo/?prgAvv=1143&prgCan=30124> 2/9 didattica curricolare attraverso interventi trasversali a tutte le discipline, ma anche a implementare la preparazione alle certificazioni in vista delle attività di mobilità che si intendono avviare. La linea B tenderà all'implementazione delle certificazioni linguistiche dei docenti con particolare attenzione a coloro che operano nelle classi Cambridge. L'acquisizione della metodologia CLIL, anche se non prevista dal I grado, sarà inserita nelle attività già in atto nell'Istituto. Data la peculiarità del territorio sarà necessario implementare le competenze di insegnamento della lingua italiana L2. Tutte le attività previste saranno condotte a classi aperte prestando particolare attenzione alla inclusione di tutti gli allievi della scuola e, in particolar modo di coloro che sono svantaggiati e delle donne offrendo loro pari opportunità di apprendimento nel campo delle STEM e favorendo processi di mobilità grazie all'uso delle lingue straniere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper utilizzare metodi per la risoluzione dei problemi attraverso il pensiero computazionale;

-



Moduli di orientamento formativo

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Uno degli elementi centrali del curriculum scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l'orientamento. Recentemente, la centralità di una scelta consapevole, finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.



Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Si intendono seguire due direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza del territorio;

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

TEMATICHE DEL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

<u>CONOSCERE SE STESSI</u>	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, la conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini.
<u>ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI</u>	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari



	momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
<u>GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI</u> (PROBLEM SOLVING)	Saper gestire l'incertezza è fondamentale per fornire competenze per affrontare la realtà. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo atteggiamento culturale.
<u>CONOSCERE IL TERRITORIO</u>	Conoscere il territorio nei suoi elementi storici, ambientali e artistici per valorizzarli e tutelarli anche in una prospettiva professionale futura. A questo sono finalizzate le visite guidate e le uscite didattiche previste.
<u>STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO</u>	Elaborazione di un time sheet personale per ogni studente a cura dei docenti del Consiglio di classe

Allegato:

Orientamento_time sheet_classe 1.docx (1).pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	60	8	68

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Uno degli elementi centrali del curriculum scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l'orientamento. Recentemente, la centralità di una scelta consapevole, finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere



coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l' autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l' alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Si intendono seguire due direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza del territorio;

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

TEMATICHE DEL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

<u>CONOSCERE SE STESSI</u>	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, la conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini.
<u>ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI</u>	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari



	momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
<u>GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI</u> (PROBLEM SOLVING)	Saper gestire l'incertezza è fondamentale per fornire competenze per affrontare la realtà. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo atteggiamento culturale.
<u>CONOSCERE IL TERRITORIO</u>	Conoscere il territorio nei suoi elementi storici, ambientali e artistici per valorizzarli e tutelarli anche in una prospettiva professionale futura. A questo sono finalizzate le visite guidate e le uscite didattiche previste.
<u>STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO</u>	Elaborazione di un time sheet personale per ogni studente a cura dei docenti del Consiglio di classe

Allegato:

Orientamento_time sheet_classe 2.docx.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	70	0	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Uno degli elementi centrali del curriculum scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l'orientamento. Recentemente, la centralità di una scelta consapevole, finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni,



aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Si intendono seguire tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza del territorio;
3. Percorso per la conoscenza dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado (classi terze).

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

TEMATICHE DEL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

<u>CONOSCERE SE STESSI</u>	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, la conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini.
----------------------------	---



<u>ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI</u>	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
<u>GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI(PROBLEM SOLVING)</u>	Saper gestire l'incertezza è fondamentale per fornire competenze per affrontare la realtà. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo atteggiamento culturale.
<u>CONOSCERE IL TERRITORIO</u>	Conoscere il territorio nei suoi elementi storici, ambientali e artistici per valorizzarli e tutelarli anche in una prospettiva professionale futura. A questo sono finalizzate le visite guidate e le uscite didattiche previste.
<u>CONOSCERE E INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO</u>	Attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (per es. con ricerche in rete, informative su open day e laboratori, uscite nel territorio, accoglienza dei referenti per l'orientamento delle scuole secondarie,) per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole. Confrontarsi con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe.



STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO

Elaborazione di un time sheet personale per ogni studente a cura dei docenti del Consiglio di classe

Allegato:

Orientamento_time sheet_classe 3.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	78	13	91

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Contenitore 1-Recupero e consolidamento

PREMESSA L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, al fine di raccordare gli interventi rendendoli funzionali agli obiettivi individuati dal Collegio dei Docenti, sarà organizzata in cinque contenitori che comprendono: 1) Recupero e potenziamento; 2) Italiano L2; 3) Linguistico antico e moderno; 4) Comprensione del contemporaneo; 5) Infanzia . CONTENITORE N. 1 RECUPERO - POTENZIAMENTO (ITALIANO E MATEMATICA) a.s. 2022-2023 -PRIMARIA Italiano e matematica Classi 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F Classi 5A, 5B, 5C, 5D, 5E -SECONDARIA classi 1C,1E, 2A, 2C, 2E, 3A,3B, 3C, 3D,3E, 3F, a.s. 2023-2024 Classi 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F Classi 5A, 5B, 5C, 5D, 5E -SECONDARIA classi 2C,2E, 3A, 3B, 3C, 3D,3E, 3F,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. - Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico- matematica. - Migliorare le capacità intuitive e logiche - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Contenitore 2- Rafforzamento delle capacità linguistiche ed espressive

a.s. 2022-2023 PRIMARIA Classe 1A "Alfabeto delle emozioni" Classe 1B "Matematicarte" Classe 3C "La città invisibile" Classi 4(Gruppo di alunni) "Caviardage" Classi 1/5 "Inventifesta" SECONDARIA Classi 1/3 "Inventifesta" Laboratori continuità a.s. 2023-2024 PRIMARIA Classi 3A, 3B, 3C, 3D "Chi legge vola sulle ali della fantasia e..della tecnologia" Classi 4A, 4B, 4C, 4D e 4E "Musicisti superstar" Classi 2A, 3A e 3B "Musicando con le emozioni" SECONDARIA Classi Seconde e Terze "Progetto Continuità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Favorire, all'interno dell'Istituto, un percorso unitario attraverso collegamenti tra i vari segmenti scolastici - Promuovere forme di accoglienza, socializzazione e inclusione. - Sperimentare positive esperienze di collaborazione e corretti rapporti interpersonali. - Realizzare percorsi educativi e didattici condivisi e realmente operativi attraverso la progettazione di attività comuni. - Stimolare la motivazione all'apprendimento. - Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Contenitore 3- Ambito linguistico antico e moderno

a.s. 2022-2023 PRIMARIA Classi 4 (gruppi di alunni) " Kids fun" SECONDARIA Classi 2 (Francese)
Classi 3 (Inglese). a.s. 2023-2024 SECONDARIA Classi Terze - INGLESE- OVER THE TOP

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. - Sviluppare un atteggiamento positivo e proficuo verso le lingue straniere (Inglese e Francese). - Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle prove standardizzate. - Acquisire e potenziare le competenze comunicative nelle lingue straniere (Inglese e Francese).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● Contenitore 4- Comprensione del contemporaneo

a.s. 2022-2023 PRIMARIA-SECONDARIA -"Creattivamente" Progetto inclusione a.s. 2023-2024 PRIMARIA 4A, 4B, 4C, 4D e 4E "Il Consiglio scolastico dei bambini e delle bambine" PRIMARIA-SECONDARIA -"Creattivamente" Progetto inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Attuare, in modo sostanziale, i principi di uguaglianza e delle pari opportunità. - Realizzare percorsi integrati all'interno della scuola primaria e secondaria. - Maturare il senso di identità e di appartenenza ad una Comunità educante inclusiva e accogliente. - favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio affettivo; - fornire spazi laboratoriali che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di interagire; - potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; - promuovere esperienze che permettano l'acquisizione della consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Contenitore 5 - Infanzia

Cinquenni "Progetto di lingua inglese" Quattrenni "Progetto musicale"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. - Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. - Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali. - Rafforzare le competenze linguistiche (lingua Inglese). - Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. - Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetti mediante contributo volontario dei genitori

Ai progetti FIS si aggiungono i progetti tesi all'arricchimento dell'offerta formative realizzati con il contributo volontario delle famiglie. Primo fra tutti il lettorato di lingua Inglese che coinvolge tutte le classi dalla prima alla quinta nella Primaria, poi musica, canto e teatro, i laboratori creativi e l'educazione fisica alla Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare la competenza comunicativa. - Far interagire l'alunno con un native speaker e coetanei usando la lingua standard su argomenti familiari e stabilire confronti tra realtà socio-culturali diverse. - Imparare ad esprimersi e comunicare mediante i linguaggi musicali, artistici, motori. - Sviluppare una personale sensibilità estetica. - Assumere comportamenti sicuri per sé e per gli altri. - Imparare ad utilizzare in modo responsabile il proprio corpo. - Acquisire



consapevolezza di un corretto e sano stile di vita. - Stimolare, attraverso una didattica innovativa, la partecipazione attiva degli studenti. - Favorire lo spirito di iniziativa, mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. - Promuovere apertura e interesse verso altre culture.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno / Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Strutture sportive	Palestra

● AZIONE 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI In CANTO, IN SCENA, IN CAMPO

a.s.2022-2023 Candidatura N. 1080843 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza AZIONE 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI In CANTO, IN SCENA, IN CAMPO 1. Arte, Scrittura creativa, Teatro - Primaria (Teatrando) - Secondaria (In...scena) 2. Musica e Canto -Gruppi misti Primaria e Secondaria (InCanto e Sulle ali della musica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne / Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Strutture sportive

Palestra

● AZIONE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE ALFABETIZZIAMO

a.s. 2022-2023 1. Competenza alfabetica funzionale: 2 moduli di 30 ore ciascuno -Primaria (Scrivere per creare) -Secondaria (Pensieri linguistici...istruzioni per l'uso) 2. Competenza multilinguistica -Primaria (English for all) -Secondaria (A school of young learners) 3. Competenza multilinguistica -Secondaria(Je parle francais) 4. Competenza in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e matematica (STEM) -Primaria (Buongiorno Matematica -Secondaria (Competenti in matematica) 5. Competenza digitale -Primaria (Magie digitali) -Secondaria (ProgrammiAmo)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



Approfondimento

I percorsi di apprendimento programmati puntano al miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue) mediante un approccio induttivo e laboratoriale, che possa migliorare, prioritariamente, la motivazione allo studio degli studenti.

● Contenitore 4 - Comprensione del contemporaneo

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordine di scuola) che orizzontale (famiglie - contesto sociale). AZIONI PREVISTE: - attività di accoglienza degli alunni; -incontri con insegnanti di ordini di scuole differenti; -incontri informativi per i genitori; -attività di formazione per gli insegnanti; -cura della documentazione di passaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto eTwinng

Partecipazione a eTwinning, un progetto della Commissione europea, facente parte del programma Erasmus. Il progetto, in rete con il Liceo Classico "Sylos" di Bitonto, si connette alle politiche europee di cooperazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il principale obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi a distanza. Gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti di altri paesi europei aderenti attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni



● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto, patrocinato dal Comune di Bitonto con fondi della Regione Puglia, coinvolgerà 101 alunni delle classi Quarte di scuola Primaria. E' al centro di una campagna di sensibilizzazione che porterà i bambini a scoprire il mondo dell'olio d'oliva, degli ortaggi e della frutta. Le attività saranno svolte in forma laboratoriale presso la masseria didattica "Lama Balice".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre ambienti innovativi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche per alunni e docenti.



Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze STEM, digitali e multilinguistiche nella prospettiva della parità di genere all'interno dell'intera comunità scolastica.

Risultati attesi

La finalità del progetto ad educare i bambini ad una sana ed equilibrata alimentazione attraverso la valorizzazione di prodotti tipici locali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne (Esperti: Nutrizionista, Agronoma,)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto di Outdoor Education - Semina Le Idee

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

a.s. 2022-2023 e a.s. 2023-2024

Adesione al progetto comunale di Outdoor Education - Semina le idee , a cura della cooperativa sociale OPS, con la fruizione, presso la Cittadella del Bambino, di attività laboratoriali a cura di esperti esterni in varie discipline (Scienze, Affettività, Ambiente, Storia, ecc.).

I laboratori, della durata di 2 o 3 ore, si terranno preferibilmente negli spazi aperti della struttura. Gli alunni potranno usufruire di corse gratuite degli autobus cittadini per recarsi una volta al mese presso la Cittadella del Bambino, a Bitonto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Outdoor education significa letteralmente "educazione all'aperto" e intende tutte le attività educative, anche non strettamente curriculari, che vengono svolte all'aperto da scuole, associazioni di vario tipo e dagli enti pubblici e privati. Fare lezione fuori dalle aule non significa solo giocare; vuol dire avvicinarsi ad un modo differente – integrato – di studiare e imparare.

Ciò che più conta, in aula e fuori, è creare un ambiente coeso e collaborativo che trovi nell'insegnamento un mezzo per veicolare valori condivisi come il rispetto per l'ambiente, l'amore per il territorio e la solidarietà sociale. Pedagogia e natura, ma anche arte, storia, scienze, ecologia ed educazione al vivere civile, condensati in un altro modo di vivere la didattica destinato a giovare all'intero sistema socio-didattico.

L'osservazione della natura rende l'Outdoor education un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e del rispetto della natura.

Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che, messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. L'Outdoor education può essere applicato nelle scuole di ogni ordine e grado.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Fondo per il finanziamento di progetti
e attività di interesse generale nel

- Terzo Settore (artt. 72 e 73 n. D.Lgs. n.
117/2017)-Avviso PugliaCapitaleSociale
3.0,

● Progetto III Settimana Civica, edizione 2023

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola intende aderire alla SETTIMANA CIVICA, una originale iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica voluta dal Parlamento nel 2019 per "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, con i seguenti risultati attesi:

- promuovere la cultura della cura, dei diritti e delle responsabilità indispensabile per costruire una società e un mondo di pace più giusto per tutti;
- valorizzare le migliori esperienze di educazione civica e, in particolare, di



educazione alla cura realizzate nell'anno scolastico in corso;

- far riscoprire i valori fondamentali della nostra Costituzione, dell'Unione Europea e della civiltà umana;
- ri-costruire comunità e ri-costruire, in ogni città e territorio, il patto educativo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività programmate saranno in linea con l'espressione della tematica prescelta per l'anno scolastico 2022-2023.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- FIS - spese minute

● Progetto di MOBILITA' SOSTENIBILE.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso tende a sviluppare le buone pratiche sul sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici legati all'uso eccessivo dei veicoli.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

23 settembre 2023 - " Bike/walk to school 2023" nell'ambito della " Settimana Europea della mobilità sostenibile 2023 del Comune di Bitonto" , per sensibilizzare alunni e famiglie verso modalità ecosostenibili di spostamento urbano, come andare a piedi o in bicicletta, è stato organizzato un pedibus dalla Primaria "Cassano" in direzione della Secondaria "A. de Renzio", attraverso le vie cittadine.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- associazione ambientale

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuita



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AULA 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo "Cassano - de Renzio" di Bitonto ha attivato, già dal presente anno scolastico 2021/22, presso il plesso scuola media "de Renzio", la classe sperimentale "3.0 ". Si tratta di una classe prima media votata all'innovazione digitale, dove gli alunni sperimentano un nuovo modo di fare didattica, mediante l'utilizzo di tablet concessi in comodato d'uso e una ambientazione d'aula di tipo multimediale (con postazioni modulari, monitor interattivo touch screen e connessione internet protetta disponibile per gli alunni). Accanto agli "strumenti tradizionali" (libri di testo cartacei e quaderni, che non saranno del tutto accantonati) si affiancano gli strumenti digitali (tablet android, con relative app didattiche gratuite e testi digitali) che consentiranno di affrontare la didattica quotidiana con tutte le potenzialità interattive e multimediali che tali strumenti consentono. Il curriculum della classe 3.0, pur essendo sostanzialmente uguale a quello di un corso tradizionale in termini di impegno orario e di contenuti didattici, ha una sua specifica



Ambito 1. Strumenti

Attività

curvatura verso le competenze di cittadinanza digitale e di educazione finanziaria, con approfondimenti, nel corso del triennio, sulla matematica finanziaria di base, per rendere gli alunni cittadini consapevoli anche dal punto di vista della gestione del denaro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"BRUNO MUNARI" - BAAA85002P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo; essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.

I tempi della valutazione sono:

- al momento dell'ingresso
- durante l'anno scolastico
- a conclusione dell'esperienza scolastica.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- osservazioni occasionali/spontanee
- analisi sistematiche
- osservazioni indirette come focus group
- colloqui/conversazioni
- questionari/interviste
- analisi di elaborati prodotti dai bambini
- prove e test standardizzati.

Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

Assumersi responsabilità.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto



del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" - BAIC85000R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo; essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.

I tempi della valutazione sono i seguenti:

- al momento dell'ingresso
- durante l'anno scolastico
- a conclusione dell'esperienza scolastica.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- osservazioni occasionali/spontanee
- analisi sistematiche
- osservazioni indirette come focus group
- colloqui/conversazioni
- questionari/interviste
- analisi di elaborati prodotti dai bambini
- prove e test standardizzati.

Sulla base degli obiettivi, in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. " Educare alla Cittadinanza" significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza, anche nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

Assumersi responsabilità.



Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In seguito all'Ordinanza Ministeriale N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020, dall'anno scolastico 2020/2021 nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio e compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di 4 dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:



- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

“Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la Scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro”. (Art. 6 del D.P.R. n. 122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 decreto legislativo n. 62/2017) viene espressa per tutto il I ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo



sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Gli indicatori osservati sono i seguenti:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE (ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni)
- IMPEGNO (impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo)
- RELAZIONE CON GLI ALTRI (rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti)
- AMBIENTE SCOLASTICO (rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

L'art. 3 del Decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali vi può essere la non ammissione se deliberata all'unanimità e comprovata da specifica motivazione.

SECONDARIA

L'art. 6 del Decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una delle discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

La normativa definisce che la partecipazione alle Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI diventa requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione. Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

L'art. 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI con eventualmente con adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. In casi di particolare eccezionalità è possibile disporre l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'Esame di Stato, si segnala che in base al Piano Educativo Individualizzato, è possibile predisporre prove d'esame differenziate.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico d'apprendimento partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato; inoltre, se dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli stessi alunni sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo, eventualmente di tempi più lunghi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO" - BAMM85001T

Criteri di valutazione comuni

"Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo



dell'istruzione, la Scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro". (Art. 6 del D.P.R. n. 122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e, relativamente al termine della Scuola Secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 decreto legislativo n. 62/2017) viene espressa per tutto il I ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo STATUTO delle studentesse e degli studenti e al PATTO di corresponsabilità. Il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 decreto legislativo n. 62/2017) viene espressa per tutto il I ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Gli indicatori osservati sono i seguenti:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE (ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni)
- IMPEGNO (impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo)
- RELAZIONE CON GLI ALTRI (rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti)
- AMBIENTE SCOLASTICO (rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi).



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del Decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una delle discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La normativa definisce che la partecipazione alle Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI diventa requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione. Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

L'art. 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI con eventualmente con adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. In casi di particolare eccezionalità è possibile disporre l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'Esame di Stato, si segnala che in base al Piano Educativo Individualizzato, è possibile predisporre prove d'esame differenziate.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico d'apprendimento partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato; inoltre, se dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli stessi alunni sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario gli strumenti



compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo, eventualmente di tempi più lunghi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

V.F.CASSANO - BAEE85001V

Criteri di valutazione comuni

In seguito all'Ordinanza Ministeriale N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020, dall'anno scolastico 2020/2021, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della



scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sullabase di 4 dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

“Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la Scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro”. (Art. 6 del D.P.R. n. 122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

civica: L'insegnamento

dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 decreto legislativo n. 62/2017) viene espressa per tutto il I ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Gli indicatori osservati sono i seguenti:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE (ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni)
- IMPEGNO (impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo)
- RELAZIONE CON GLI ALTRI (rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti)
- AMBIENTE SCOLASTICO (rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'art. 3 del Decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali vi può essere la non ammissione se deliberata all'unanimità e comprovata da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'interno delle classi dell'Istituto sono presenti alunni in situazione di disagio sociale e culturale, con difficoltà nell'acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, con bisogni educativi speciali o disabilità. Emerge, quindi, l'esigenza di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire processi di acquisizione delle conoscenze, l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici per il raggiungimento di obiettivi formativi.

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano un'attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. L'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni sia all'interno dell'Istituto sia con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi degli alunni con difficoltà.

Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto: ogni anno viene redatto e aggiornato il Piano Annuale Inclusione, in attuazione di quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Nel documento vengono riportati dati relativi alla presenza di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, alle risorse professionali, alle figure di riferimento per l'inclusione, sono indicati i criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati, per la stesura della documentazione, sono evidenziati i punti forza e di criticità dell'azione inclusiva.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 comma 5 della legge 104/1992, e dagli artt. 2 - 5 del DPR del 24 febbraio 1994, il gruppo di lavoro per l'inclusione coordina la predisposizione del PDF (profilo dinamico funzionale) a cadenza biennale, del PEI (Piano Educativo Individualizzato) a scadenza



annuale. I documenti sono condivisi con gli insegnanti del team docente per la scuola primaria e con i docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la famiglia interessata e gli specialisti dell'ASL che hanno certificato l'allievo e redatto la diagnosi funzionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il coordinatore di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ULSS e la famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità a giugno per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Viene predisposta dagli insegnanti, per ogni alunno certificato che passa ad un altro ordine di scuola, una serie di informazioni fondamentali per gestire al meglio il passaggio. I docenti elaborano PDP per DSA e casi di svantaggio socioculturale e realizzano interventi di alfabetizzazione alla scuola secondaria. Queste attività vengono messe in campo con i fondi d'Istituto. La redazione del Nuovo PEI, introdotta dal Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, ha implicato per molti docenti, di sostegno e non, una rinnovata riflessione sulle pratiche di inclusione, supportata da specifici percorsi formativi. Tra le attività realizzate dalla scuola su temi interculturali si registra l'attività di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini, per i quali la scuola si è avvalsa di mediatori culturali. Si tratta di attività che hanno ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sull'intera comunità scolastica. Circa gli studenti in forte difficoltà, la scuola si assicura di sostenere il loro percorso scolastico, mediante la fornitura di libri in comodato d'uso o mediante buoni libri, per permettere il raggiungimento del loro successo formativo. Le attività di recupero e potenziamento più adeguate puntano alla personalizzazione degli interventi educativi, sia in orario curricolare che extracurricolare, i cui risultati vengono costantemente monitorati e valutati mediante verifiche oggettive e graduate.

Punti di debolezza:

Il processo di inclusione è sempre ottimizzabile e non può mai dirsi concluso. La scuola ha sentito la necessità di spazi laboratoriali di interazione tra studenti per lo sviluppo delle competenze afferenti il pensiero creativo, inaugurando "l'aula creAttiva" nella Secondaria. Mancano, nell'Infanzia e nella Primaria, spazi attrezzati nello stesso modo. Le iniziative su temi interculturali dovrebbero essere più numerose e orientate verso gli specifici bisogni offerti dal territorio. La scuola intende dotarsi di un protocollo per l'individuazione di alunni con DSA per sostenere genitori e docenti, tracciando il percorso più efficace.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sono indicati gli obiettivi educativi e didattici che devono essere adeguati alle possibilità effettive dell'alunno. Il Piano definisce anche i contenuti, le metodologie educative e didattiche, le strategie, i tempi e i criteri di valutazione. In relazione alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 66/2016 saranno apportate le opportune modifiche alla documentazione e alle procedure. Nel mese di giugno l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione o coordinatore di classe per la Secondaria di primo grado, esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e si scambiano le prime informazioni: Diagnosi Funzionale. Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori. • Incontro con la famiglia e l'ASL. Analisi delle risorse e della situazione di partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione



settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLHO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: - viene condivisa l'osservazione effettuata in tutte le aree del PDF, con particolare rilevanza di difficoltà e potenzialità, e la bozza del PEI con la famiglia, gli operatori dell'ASL e tutti gli altri caregivers. scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina della programmazione di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico FS Inclusione ASL Insegnanti curricolari Insegnante di sostegno Terapisti AEC
Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: -provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010 e L. 104/92; - consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010 e Legge 104/92; - condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; - sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; - verifica regolarmente lo



svolgimento dei compiti assegnati; - verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; - considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011) Valutazione alunni disabili Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo- didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa. Predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente, prevede attività legate alla programmazione di classe. Non va evidenziato



riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, affinché l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa (in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione), si sostituisce la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto, mediante la funzione strumentale di continuità, organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "Open Day", programma percorsi da realizzare con tecniche laboratoriali, coordina i progetti comuni tra i diversi gradi di scuola. All'interno dei consigli di classe e dei dipartimenti, sia orizzontali sia verticali, emergono collaborazione e condivisione di intenti che incidono positivamente sul percorso degli alunni per il superamento di eventuali difficoltà e l'individuazione di potenzialità. L'analisi dei dati raccolti evidenzia un percorso scolastico con esiti positivi degli studenti nel passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. L'efficacia del lavoro dei Consigli di Classe è dimostrata anche dai dati relativi alla corrispondenza tra le scelte degli alunni e i consigli orientativi forniti dai docenti nel passaggio alla Secondaria di II grado e dalla percentuale di alunni promossi nella classe prima della Secondaria di II grado. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, inoltre, particolare attenzione viene dedicata alla stesura del curriculum verticale che abbraccia tre ordini di scuole caratterizzate ciascuna da una precisa identità educativa e professionale.



Approfondimento

All'interno delle classi dell'Istituto sono presenti studenti con difficoltà di apprendimento della lingua italiana, alunni in situazione di disagio sociale e culturale, con difficoltà nell'acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, con bisogni educativi speciali o disabilità.

Emerge quindi l'esigenza di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire processi di acquisizione delle conoscenze, l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici per il raggiungimento di obiettivi formativi.

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. L'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni sia all'interno dell'Istituto sia con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi degli alunni con difficoltà.

Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto: ogni anno viene redatto e aggiornato il Piano Annuale Inclusione, in attuazione di quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".



Nel documento vengono riportati dati statistici relativi alla presenza di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, alle risorse professionali, alle figure di riferimento per l'inclusione, sono indicati i criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati, per la stesura della documentazione, sono evidenziati i punti forza e di criticità dell'azione inclusiva.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 comma 5 della legge 104/1992, e dagli artt. 2 - 5 del DPR del 24 febbraio 1994, il gruppo di lavoro per l'inclusione coordina la predisposizione del PDF (profilo dinamico funzionale) a cadenza biennale, del PEI (Piano Educativo Individualizzato) a scadenza annuale. I documenti sono condivisi con gli insegnanti del team docente per la scuola primaria e con i docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la famiglia interessata e gli specialisti dell'ASL che hanno certificato l'allievo e redatto la diagnosi funzionale.

Nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sono indicati gli obiettivi educativi e didattici che devono essere adeguati alle possibilità effettive dell'alunno. Il Piano definisce anche i contenuti, le metodologie educative e didattiche, le strategie, i tempi i criteri di valutazione. In relazione alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 66/2016 saranno apportate le opportune modifiche alla documentazione e alle procedure.



Aspetti generali

Il modello organizzativo prescelto dal nostro Istituto è adeguato e coerente con la mission dello stesso e con i meccanismi di funzionamento che consentono di perseguire quella mission., nella consapevolezza che la qualità di una scuola è il risultato dell'opera corale di tutte le persone che vi lavorano.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. 1. Funzione di sostituzione in caso di impedimento, ferie e malattia su delega scritta, specifica e circostanziata. 2. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. 3. Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. 4. Curare, su specifica delega del Dirigente scolastico, i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in particolare con gli enti locali. 5. Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, nel rispetto dei regolamenti interni e delle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, il divieto di fumo, l'uso improprio dei cellulari e il rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 60/2013. 6. Coordinare le attività dei responsabili di plesso. 7. In accordo con il Dirigente Scolastico, e su indicazione del Responsabile SPP e del Responsabile SL, mettere in atto strategie finalizzate alla segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio

1



alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di plesso. 8. Vigilare l'adempimento dell'orario di servizio del personale; 9. Organizzare e coordinare la vigilanza delle attività pomeridiane con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse. 10. Redigere il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 11. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione; 12. Organizzare e coordinare le attività inerenti le prove INVALSI sin dagli atti preparatori.

Funzione strumentale

AREA 1: GESTIONE PTOF – CURRICOLO - 1 docente
COMPITI: Coordinare la stesura e le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Rapporto di Autovalutazione - Contribuire alla realizzazione di iniziative di formazione finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici in coerenza con il PTOF, RAV e PDM - Progettare processi di insegnamento/apprendimento orientati alle competenze - Definire e condividere traguardi/obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze - Coordinare le attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI - Coordinare i Dipartimenti nello sviluppo della didattica per competenze e nella pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline, nell'elaborazione di test comuni iniziali e finali, nell'elaborazione di rubriche valutative comuni - Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi al II collaboratore del

6



Dirigente Scolastico - Definire e condividere
traguardi/obiettivi, criteri di valutazione,
certificazione delle competenze anche per
quanto concerne la Didattica Digitale Integrata -
Coordinare le attività di rilevazione degli
apprendimenti secondo il modello INVALSI.
AREA 2: INCLUSIONE - 2 docenti COMPITI: -
Accogliere e integrare gli alunni a qualsiasi titolo
diversamente abili e stranieri - Curare i rapporti
con le famiglie e gli operatori che, a vario titolo,
interagiscono con la scuola nell'area di sua
pertinenza - Coordinare la redazione e la
gestione del Piano Annuale Inclusività -
Coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione -
Coordinare gli incontri del GLO - Rilevare le
situazioni di bisogno nell'area di sua pertinenza
e individuare idonee strategie di sostegno con i
coordinatori delle classi - Coordinare e
monitorare le attività definite nei PEI e PdP -
Promuovere, partecipare, stimolare i docenti
dell'Istituto alla partecipazione di specifiche
attività di formazione - Veicolare informazioni in
merito alla bibliografia specializzata attinente
l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio -
Individuare strumenti e ausili didattici idonei a
favorire l'integrazione e l'apprendimento degli
alunni raccogliendo richieste e fornendo
consulenza in merito al loro acquisto -
Supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio
nella predisposizione/realizzazione di progetti
esterni e interni relativi alle tematiche
dell'handicap, dello svantaggio e del disagio -
Supportare il Dirigente e il collegio nella gestione
delle risorse umane (assegnazione delle ore
delle attività di sostegno, utilizzo delle



compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) - Monitorare periodicamente gli interventi specifici a livello di Istituto - Curare i rapporti tra scuola e famiglia relativamente agli alunni diversamente abili.

AREA 3: BENESSERE ALUNNI - 2 docenti COMPITI:

-Promuovere benessere e centralità degli studenti - Coordinare l'organizzazione delle attività didattiche interne all'Istituto - Coordinare e organizzare i rapporti scuola/famiglie -

Promuovere l'associazionismo dei genitori -

Contribuire all'organizzazione delle elezioni degli organi collegiali della scuola - Ascoltare le

esigenze delle famiglie e rendicontarle al

Dirigente Scolastico - Organizzare l'attività dei Coordinatori di Classe in merito ai rapporti con

le famiglie - Rapportarsi con i Responsabili di plesso in merito al rapporto con le famiglie -

Promuovere attività di raccordo e contatto con le agenzie del territorio - Promuovere e

coordinare le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione - Monitorare costantemente i

livelli della qualità della vita in ambito scolastico promuovendo indagini conoscitive - Progettare e

coordinare attività di continuità e orientamento in ingresso e in uscita AREA 4: SUPPORTO

NUOVE TECNOLOGIE - 1 COMPITI: - Coordinare le attività generali di informatizzazione

dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie - Monitorare costantemente l'efficienza della

dotazione tecnologica dell'Istituto -

Regolamentare, monitorare e coordinare,

unitamente ai Responsabili di plesso, l'uso dei laboratori - Coordinare l'uso del registro



elettronico e sostenere i docenti nel suo corretto utilizzo - Individuare e predisporre strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni - Attivare modalità di comunicazione interna ed esterna (anche con alunni e genitori) attraverso le nuove metodologie multimediali - Coordinare la stesura e la realizzazione del PNSD unitamente all'Animatore Digitale - Coadiuvare la gestione del sito web della scuola - Promuovere e sviluppare le competenze scientifico-tecnologiche dei docenti - Fornire, unitamente all'Animatore Digitale, supporto e assistenza ai docenti per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata - Curare, unitamente all'Animatore Digitale, la funzionalità della piattaforma digitale in uso da parte della Scuola.

AREA 5: RAV Infanzia e formazione Scuola dell'Infanzia. COMPITI: -Contribuire alla revisione del PTOF; -Strutturare il RAV Infanzia; - Coordinare le attività del PTOF; -Individuare criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF presso la Scuola dell'Infanzia; -Progettare processi di insegnamento/apprendimento orientati alle competenze; -Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi ai collaboratori del Dirigente Scolastico; -Definire e condividere traguardi/obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze; -Coordinare le attività di rilevazione degli apprendimenti; - Sistematizzare le proposte progettuali e di formazione destinate agli alunni e ai docenti e contribuire alla loro selezione rapportandosi al



	consiglio di Intersezione e all'ufficio del Dirigente.	
Responsabile di plesso	Ha il compito di rappresentante della Direzione nel plesso.	5
Animatore digitale	Si occupa di: formazione interna. Collabora con al Funzione Strumentale area n. 4;. Supporta il team dell'innovazione; Cura la G Suite Education d'Istituto; Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; Crea soluzioni innovative - individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica: • si occuperà della comunicazione interna ed esterna della scuola attraverso gli strumenti digitali (sito web) favorendo l'accesso alla documentazione; • implementerà l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione della documentazione; • procederà alla ricerca e disseminazione di pratiche finalizzate all'innovazione didattica; • elaborerà azioni a sostegno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio; • proporrà azioni formative e la creazione di gruppi di lavoro al fine di coinvolgere tutto il personale della scuola nel processo dell'innovazione digitale; • curerà i rapporti con le reti in cui è coinvolta la scuola e che abbiano come fine istituzionale la	8



strutturazione di processi digitali e innovativi.
Coordinatore dell'educazione civica Raccordare le docenti coordinatrici dei vari ordini di scuola al fine di pervenire alla stesura del curriculum di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto; • Partecipare alla formazione d'ambito; • Proporre al Dirigente Scolastico momenti di formazione per i docenti relativi all'EDUCAZIONE CIVICA; • Mantenere il curriculum di EDUCAZIONE CIVICA costantemente aggiornato alla normativa ministeriale; • Curare l'eventuale raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • collaborare con la funzione strumentale Area 1 alla redazione del PTOF in relazione al curriculum di Educazione Civica; • presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e gli eventuali punti di debolezza del curriculum e delle azioni intraprese per ogni ordine di scuola e d'Istituto.

NIV

Il NIV ha il compito di monitorare e verificare le aree e gli obiettivi previsti dal RAV e dal RAV Infanzia, valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.

9

Secondo Collaboratore del DS

1. Svolgere compiti di consulenza e supporto all'ufficio di presidenza. 2. Vigilare l'adempimento dell'orario di servizio del personale. 3. Organizzare e coordinare il settore

1



dell'extracurricularità rapportandosi alle funzioni strumentali e agli incaricati dei singoli progetti per la messa a punto e in opera di progetti e di altre iniziative, svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. 4. Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di Sistema competenti. 5. Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. 6. Svolgere attività di supporto nell'organizzazione dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di Primo grado 7. Svolgere attività di supporto e organizzazione nelle attività della Didattica a Distanza 8. Essere membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa e del curriculum.

Referenti orario	1) Redigere l'orario ed adeguarlo, nel corso dell'anno 2) Predisporre il piano di recupero delle frazioni orario non prestata dai docenti.	3
Referente bullismo e cyberbullismo	Cura e propone azioni di formazione e attività. Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione	1
Cura e propone azioni di formazione e attività. Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione	Cura i rapporti con l'INVALSI; Predisporre l'organizzazione delle prove e ne monitora i risultati	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Impiegato in attività di: Insegnamento
Potenziamento Organizzazione Progettazione
Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

12

Docente di sostegno Impiegato in attività di: Insegnamento Sostegno
Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

2

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Impiegato in attività di: Insegnamento
Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

39

Docente di sostegno Impiegato in attività di: Insegnamento Sostegno
Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

19



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di: Insegnamento
Potenziamento Progettazione Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Impiegato in attività di: Insegnamento
Organizzazione Progettazione Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Impiegato in attività di: Insegnamento
Organizzazione Progettazione Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: Insegnamento Organizzazione Progettazione Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e Progettazione Impiegato in attività di: Insegnamento Organizzazione Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	2
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: Insegnamento Organizzazione Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	2
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Impiegato in attività di: Insegnamento Organizzazione Progettazione Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento Sostegno e Progettazione Impiegato in attività di: Insegnamento Sostegno Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	8
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, in accordo con il Dirigente Scolastico, ai servizi amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione. Cura l'organizzazione degli uffici e dell'attività dei Collaboratori Scolastici in relazione agli obiettivi indicati al PTOF.

Ufficio protocollo

Protocolla e invia la posta in uscita, protocolla e smista agli uffici preposti quella in entrata. Pubblica sul Registro Elettronico le circolari e le comunicazioni, avendo cura di individuarne i destinatari. Cura l'archiviazione digitale dei documenti.

Ufficio acquisti

In relazione alle attività individuate dall'Istituto e ai finanziamenti in entrata, effettua l'acquisizione dei beni necessari e collabora alle pratiche di indizione e risoluzione dei bandi.

Ufficio per la didattica

Cura le pratiche relative agli alunni informandone le famiglie che contatta, su indicazione del Dirigente Scolastico, per la risoluzione di problemi di varia natura. Custodisce e aggiorna i fascicoli degli alunni. Predispose il registro elettronico per la formazione delle classi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative alla gestione del personale docente e Ata, in relazione alle disposizioni del dirigente attribuisce le discipline ai docenti e alle classi sul registro elettronico.

Servizi attivati per la

Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

dematerializzazione dell'attività amministrativa

www.iccassanoderenzio.edu.it La scuola mette a disposizione delle scuole di primo ciclo la figura di un tecnico informatico, destinato a supportare le azioni da svolgere su supporto informatico e a fornire interventi tecnici.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Realizzazione di attività di formazioni afferenti all'Ambito n. 3 coincidente con lo stesso territorio del Distretto Socio-Sanitario, è composto dai Comuni di Bitonto e Palo del Colle.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila Rete Territoriale

Denominazione della rete: **PROGETTO "SEMINA LE IDEE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del progetto

Approfondimento:

Adesione al progetto comunale di Outdoor Education - Semina le idee , a cura della



cooperativa sociale OPS, con la fruizione, presso la Cittadella del Bambino, di attività laboratoriali a cura di esperti esterni in varie discipline (Scienze, Affettività, Ambiente, Storia, ecc.).

I laboratori, della durata di 2 o 3 ore, si terranno preferibilmente negli spazi aperti della struttura. Gli alunni potranno usufruire di corse gratuite degli autobus cittadini per recarsi una volta al mese presso la Cittadella.

Denominazione della rete: Progetto GenerAzioni - Azioni di Generatività di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del progetto

Approfondimento:

Progetto elaborato nell'ambito del Patto educativo di Comunità Bitontina con la finalità precipua della rigenerazione dei legami sociali attraverso la strutturazione di cantieri di



co-progettazione di interventi di animazione di comunità e rigenerazione urbana, a partire dal luogo SCUOLA come polo attrattore di operatori e famiglie.

Denominazione della rete: **PARTENARIATO CON FONDAZIONE "DE PALO - UNGARO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del progetto

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un accordo di partenariato con la fondazione "De Palo - Ungaro" finalizzato alla fruizione delle attività didattiche (scuola di archeologia) programmate dal Museo Archeologico della Fondazione.

Denominazione della rete: **RETE PER LA PREVENZIONE E IL**



CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di rete

Approfondimento:

Adesione alla rete PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO, il cui soggetto capofila è l'Istituto Tecnico Economico "Vitale Giordano" di Bitonto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INGLESE PER INSEGNANTI

Si prevedono lezioni tenute da madrelingua inglese tese al: -potenziamento delle competenze linguistiche comunicative; -incentivazione della motivazione all'apprendimento della lingua; - conseguimento di una certificazione linguistica spendibile in ambito scolastico e nel mondo del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DOCENTI DIGITALI PER UNA



NUOVA DIDATTICA

Si prevedono lezioni tenute da esperti interni/esterni tese al: -potenziamento delle competenze digitali; -incentivazione della motivazione all'apprendimento delle nuove tecnologie; -eventuale conseguimento di una certificazione digitale; -pensiero computazionale, informatica e robotica (scuola infanzia, primaria e secondaria); -tecnologie digitali per l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il percorso di formazione mira a sostituire le vecchie pratiche programmatiche con una progettazione curricolare per competenze centrata sull'apprendimento significativo e sulla comprensione profonda di saperi durevoli ed essenziali, oggetto di valutazione autentica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il corso di formazione adempie all'obbligo di garantire la formazione generale in materia di sicurezza e salute del lavoro previste per i lavoratori del settore scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **PRIVACY E TRASPARENZA A SCUOLA**

Corso di formazione nel settore della privacy su materie specifiche riguardanti il GDPR, la normativa italiana di riferimento, la normativa a livello europeo. Il percorso prevede attività di formazione nel campo della protezione dati personali, della pubblicità e trasparenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

PRIVACY E TRASPARENZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito



SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito